Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1894 — ROMA — Venerdì 19 Ottobre — NUMERO 246

DIREZIONE nel palazzo del Ministero dell'Interno — Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi — **AMMINISTRAZIONE** in Via Larga, nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 38; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari. . . . . L. 0.35 } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » 0.20 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**.
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionalmente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

(In foglio di supplemento).

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **441** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 7 giugno 1894 n. 214, con la quale fu approvato lo stato di previsione della spesa del Ministero dell'Interno per l'esercizio 1894-95;

Visto il decreto Reale 2 luglio 1891 n. 338, che approvava il ruolo organico dell'Istituto vaccinogeno dello Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La pianta organica dell'Istituto vaccinogeno dello Stato sopra citata, è aumentata del personale qui sotto indicato:

1 Medico capo, con lo stipendio annuo di L. 4000;
1 Medico preparatore, L. 2500;
1 Ufficiale d'ordine, L. 1500;
1 Inserviente, L. 1200.

Art. 2.

Al medico veterinario di cui all'organico 2 luglio 1891, in luogo dell'assegno di L. 1000 annue, è stabilito lo stipendio annuo di L. 1800.

Art. 3.

La nomina del medico capo sarà fatta per decreto Reale; con decreti ministeriali per l'altro personale.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 30 settembre 1894.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli*: V. CALENDA DI TAVANI.

Il num. 443 della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il bilancio passivo della Istruzione Pubblica, approvato con la legge 28 giugno 1894;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

A cominciare dal 1° ottobre 1894 è istituito nella città di Aosta un Liceo governativo, nella forma prescritta dalle veglianti leggi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1° luglio 1894.

UMBERTO.

BACCELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

Il Numero 444 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il Nostro decreto in data 1° luglio 1894, con il quale fu istituito un liceo governativo nella città di Aosta dal 1° ottobre 1894;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Dal 1° ottobre 1894 sono modificate le tabelle organiche A e B, annesse alla legge 25 febbraio 1892, n. 71, nel modo seguente:

Tabella A

Posti in aumento:

1 incaricato della presidenza di liceo-ginnasio con L. 1200;

3 titolari di liceo di 3ª classe con L. 2400;

4 reggenti di liceo con L. 2200;

1 incaricato di matematica nei ginnasi uniti ai licei con L. 1200.

Posti in diminuzione:

1 incaricato della direzione di ginnaio con L. 500;

1 reggente di matematica e scienze naturali nei ginnasi isolati con L. 1800.

Tabella B

Posti in aumento:

1 macchinista con L. 800;

1 bidello di liceo con L. 750;

1 custode inserviente di liceo con L. 700 (oltre l'alloggio).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1° luglio 1894.

UMBERTO.

BACCELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

Il numero 445 della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto ministeriale:

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 5 luglio 1882 n. 853;

Visto il R. decreto 27 agosto 1883, che approva il regolamento sul servizio degli ospedali della R. Marina;

Vista la legge 10 giugno 1894 n. 223, che approva lo stato di previsione della spesa del Ministero della Marina per l'esercizio finanziario 1894-95;

Sulla proposta del Nostro Ministro della Marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Agli ufficiali incaricati di speciali servizi presso gli ospedali della R. Marina, sono assegnate le seguenti indennità, a decorrere dal 1° luglio 1894:

Direttori dei Gabinetti batteriologici, lire trecento annue;

Comandanti dei Distaccamenti infermieri, lire trecento annue;

Direttori dei conti (Spezia, Napoli, Venezia, Maddalena e Taranto), lire trecento annue;

Ufficiali contabili e pagatori (Spezia, Portovenere e Castellammare), lire trecento annue.

Art. 2.

Ai graduati infermieri destinati presso i Gabinetti batteriologici è assegnato un supplemento mensile di lire 15, a decorrere dal 1° luglio 1894.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Data a Monza, addì 5 settembre 1894.

UMBERTO.

E. MORIN.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Si scrive da Pietroburgo al *Journal des Débats*:

« Quattro grossi legni da guerra stanno per mettersi in movimento per l'Oceano Pacifico, due di essi partendo dal Mediterraneo e i due altri da Cronstadt. Questa spedizione è motivata dalle notizie che giungono dalla China e dimostrano la necessità di prendere, senza indugi, delle misure di precauzione contro i pericoli cui possono andare incontro gli europei nei porti chinesi ed altresì per non lasciare l'Inghilterra agire da sola, perchè ciò recherebbe certamente un serio pregiudizio al prestigio della Russia nell'Estremo Oriente e rischierebbe pure di comprometterne gravemente gli interessi. »

Il corrispondente segnala poi un articolo di un organo importante della stampa moscovita, la *Gazzetta russa*, la quale dichiara che la China è molto meno nemica della Russia che il Giappone.

In primo luogo, dice la *Gazzetta*, la popolazione ed il governo chinese trattano i russi più amichevolmente che gli altri stranieri e, poi, noi abbiamo colla China delle importanti relazioni commerciali.

Al Giappone invece, la massa del pubblico ed in particolare i circoli dirigenti, le classi superiori, non nutrono sentimenti favorevoli alla Russia, che essi considerano come un paese poco civile e ignorante, subendo naturalmente l'influenza degli inglesi, dei tedeschi e degli americani, che hanno contribuito allo sviluppo scientifico, commerciale, finanziario, militare, sociale e politico del Giappone.

Inoltre i giapponesi si credono predestinati a civilizzare l'Asia e, per conseguenza, essi vedono di mal occhio che il popolo russo loro faccia concorrenza nel compimento di questa opera, si apra degli sbocchi sull'Oceano Pacifico, imprenda di unire l'Estremo Oriente all'Europa per mezzo della ferrovia della Siberia e tenda a consolidare la sua influenza e il suo commercio in quei paraggi.

La *Gazzetta Russa* sostiene che il Giappone, mosso da queste considerazioni, spera di togliere alla Russia la provincia di Assuri, di espellerla dalla Siberia orientale e forse a respingerla anche al di là dei monti Ural.

La *Gazzetta* dice che i giapponesi si sentono a disagio nel loro piccolo territorio, che hanno bisogno di spazio per colonizzare al di fuori e che ciò li mette in antagonismo colla nazione russa la quale, per conseguenza, non avrebbe alcun interesse di prendere partito per il Giappone contro la China, che invece si trova ancora in condizioni sociali, militari e politiche poco pericolose per la Russia.

***

Il *Novoje Wremja* dice che la guerra tra la China ed il Giappone non è entrata ancora nello stadio in cui possa essere ammesso l'intervento o la mediazione delle potenze europee. Un intervento, secondo il diario di Pietroburgo, non potrebbe aver luogo se non quando fossero iniziate delle trattative di pace dopo una vittoria decisiva dei giapponesi. Nel frattempo doversi sorvegliare rigorosamente l'Inghilterra per impedire che essa si procuri dei vantaggi a danno delle altre potenze.

***

Si telegrafa da Londra, 16 ottobre, ai giornali austriaci:

Si conferma che la malattia dell'Emiro dell'Afganistan è molto seria. Il governo la segue con vivissimo interesse, preoccupato delle complicazioni che potrebbero tener dietro alla morte di Abdurrahman. Vi è un attivo scambio di telegrammi tra Londra e Calcutta. Al ministero delle Indie siedono in permanenza il ministro e la maggior parte degli impiegati superiori. Però, nei circoli politici si ritiene che la probabilità di complicazioni sia resa minore dalla malattia dello Czar, la quale paralizza completamente l'azione della Russia.

Il generale Roberts, già comandante dell'esercito delle Indie, intervistato da un giornalista inglese, ha dichiarato che, a suo avviso, la morte dell'Emiro dell'Afganistan provocherebbe a Cabul dei torbidi serii ed anche una guerra civile. Un partito sosterrà le pretese al trono del figlio maggiore dell'Emiro; un altro partito si dichiarerà per la moglie più giovane dell'Emiro e in favore del figlio di quest'ultima che è ancora un fanciullo.

***

Nella seduta del 16 ottobre della Camera dei deputati di Vienna, il deputato giovane czeco, sig. Blaschek, domandò l'urgenza per la sua proposta che siano abrogate le misure eccezionali vigenti a Praga e motivò la sua domanda attaccando il governo.

Il ministro dell'interno, marchese di Bacquebem, si oppose alla domanda d'urgenza e dichiarò che in Boemia continua tuttora il lavorio segreto degli agitatori. Il governo, disse il ministro, ha il dovere di mantenere la tranquillità e la pace interna; esso segue con attenzione lo svolgersi degli avvenimenti in Boemia e quando la situazione di quella provincia sarà migliorata, prenderà di sua iniziativa delle misure che eventualmente non saranno limitate alla semplice abolizione delle misure eccezionali.

Dopo queste dichiarazioni del ministro, la Camera ha respinto la proposta d'urgenza.

***

Il Governo brasiliano ha officialmente notificato ai governatori degli Stati, che ha denunziato per la fine del 1894 il trattato di reciprocità cogli Stati Uniti, in seguito alla votazione della legge sulla tariffa americana, che ha messo un dazio del 40 per cento sugli zuccheri importati.

Il commercio americano è molto malcontento per questa denunzia, perchè i vecchi dazi al Brasile saranno ristabiliti su tutti i prodotti americani, mentre che le importazioni dal Brasile agli Stati Uniti, eccettuato lo zucchero, continueranno ad entrare in franchigia, atteso che la nuova tariffa ha soppresso o diminuite le tasse della tariffa Mac Kinley.

NOTIZIE VARIE

S. E. il Presidente del Consiglio, on. Crispi, partito iersera da Napoli, è ritornato stamani in Roma.

S. E. il Ministro Baccelli a Napoli. — La *Stefani* comunica:

Napoli, 18.

S. E. l'on. Ministro Baccelli ha visitato stamane l'Università, le Cliniche e l'Istituto Froebeliano.

Ricevette nel pomeriggio al *Grand Hôtel* il Sindaco e la Giunta, che gli presentarono l'indirizzo votato dal Consiglio, per acclama-

zione, il quale esprime la sua fiducia che egli scioglierà la quistione dei nuovi edifici universitari.

Napoli, 18.

L'on. Ministro Baccelli, accolto dovunque con cordiali manifestazioni di simpatia, visitò oggi l'Annunciata e l'Ecce Homo.

Questa sera, dopo ricevuta la Giunta comunale, alla quale ha manifestato i suoi concetti tendenti alla pratica e sollecita attuazione del progetti della nuova Università con i mezzi disponibili, si è recato allo scoglio di Frisio, ove i professori dell'Università gli offrono un banchetto di 300 coperti, malgrado il suo espresso desiderio di evitare banchetti.

Napoli, 18.

Stasera ha avuto luogo, allo scoglio di Frisio, un banchetto di 300 coperti in onore dell'on. Ministro Baccelli.

Al levar delle mense il Rettore dell'Università, prof. Masci ricordando le glorie dell'Università napolitana, fa un brindisi all'on. Ministro, da cui ne aspetta la salute.

Il Sindaco augura che sulla porta dell'Università si possa presto scrivere che Federico II l'ha fondata e Re Umberto I°, per consiglio di Guido Baccelli, le ha dato degna sede.

Fa indi un brindisi, in latino, il prof. Del Gaizo.

A tutti risponde l'onorevole ministro Baccelli, dicendo che da deputato ha avuto la fortuna di fare qualche cosa per Roma che rappresentava; da ministro del Regno d'Italia farà quanto potrà per Napoli.

Vuol essere avaro di parole, augurandosi di potere esser prodigo di fatti.

Beve alle bellezze paradisiache del cielo di Napoli, alla memoria dei suoi martiri, alla gloria dei suoi scienziati. (Vivissimi prolungati applausi).

S. E. il ministro Morin nel Genovesato. — L'*Agenzia Stefani* riceve i seguenti dispacci:

Genova, 13.

L'on. ministro Morin, accompagnato dal Prefetto, dai deputati Bettolo e Fasce e dall'ammiraglio De Amezaga, visitò stamane lo Stabilimento Cravero alla Foce e quindi i bacini di carenaggio, ove fu ricevuto dal deputato Piaggio, lo Stabilimento Ansaldo a San Pier d'Arena, ove fu ricevuto dall'on. senatore Bombrini, e la Cooperativa di produzione.

Rispondendo al saluto del sindaco di San Pier d'Arena, Malfetani, e dell'onorevole senatore Bombrini, l'onorevole ministro riconfermò le dichiarazioni precedentemente fatte in favore della marina mercantile.

L'on. ministro si recò poscia a Sestri Ponente.

Sestri Ponente, 18

Il Ministro della Marina, on. Morin, è giunto qui alle ore 15 ed è stato ricevuto dal sindaco Cadenaccio. L'on Ministro ha visitato il cantiere Odero e le ferriere della Metallurgia ligure, assistendo alla fabbricazione di ferri diversi, e quindi il cantiere Ansaldo, ove fu ricevuto dai proprietari, dal direttore, comm. Bigliati, e dagli ingegneri Petrini e Del Balzo.

Genova, 18

Da Sestri l'on. Ministro Morin è tornato direttamente a Genova, ove visitò lo stabilimento Cristo, di lavorazione del rame.

Genova, 19

L'on. Ministro Morin, salutato alla stazione dagli ammiragli Racchia e De Amezaga, dal Prefetto, dal Presidente della Camera di commercio e dal Comandante il porto, è partito alle 0,15 ant per Firenze, donde proseguirà stasera alla volta di Roma.

La cura antidifterica - Il Municipio di Roma mercè le cure dell'assessore dell'igiene, prof. Roseo, ha preso le disposizioni definitive per la cura antidifterica secondo il processo del dott. Roux.

Dall'ufficio d'igiene fu telegrafato al dott. Boehring a Berlino, preparatore del siero antidifterico per averne una certa quantità ed a tale scopo la Giunta ha approvato la spesa di L. 1000; il medico tedesco ha promesso di mandarla al più presto possibile.

Non appena il siero sarà giunto, ne saranno avvertiti i medici della città, ed il prezioso medicamento sarà messo a loro disposizione, dietro il rimborso del prezzo che costa al Municipio.

Sarà pure pensato per i bambini poveri.

Il prof. Roseo chiederà alla Congregazione di carità una sala riservata ed isolata in uno degli Ospedali che essa amministra in Roma, per curarvi col nuovo metodo, i difterici.

Se i risultati della cura saranno efficaci, come appare indubbio, la amministrazione municipale s'incaricherà – procedendo d'accordo col Ministero dell'interno – della produzione del siero benefico.

Gita alpinistica. — Domenica 21 ottobre 1894, il Club Alpino Italiano, Sezione di Roma, farà una escursione al Monte San Pancrazio (a 1027 metri).

Eccone l'itinerario:

Partenza da Roma sabato 20 col treno delle ore 18,5 — Arrivo stazione Civita Castellana 20.3 — Arrivo Magliano Sabino 21.30 — Pernottamento.

Partenza, domenica 21, ore 6 — Arrivo a Calvi, 8 — Arrivo vetta 10 — Partenza 11 — Arrivo Narni 15.30 — Partenza col treno delle 18.38 — Arrivo a Roma 21.45.

Il preventivo è fissato in L. 13.

L'appuntamento è alla stazione di Termini sabato 20, alle ore 17.30.

Scuola tecnica femminile « Marianna Dionigi » — In questi giorni si riaprirà questa scuola fondata nel 1882 dall'attuale ministro S. E. l'on. Baccelli.

In essa vengono ammesse le giovanette dopo compiuti i corsi elementari: superando una facile prova nell'italiano e nell'aritmetica vengono ammesse anche le alunne provenienti da istituti privati.

La direzione è affidata alla signora Eugenia Ravà che dedica tutte le sue cure al buon andamento della scuola.

Molte giovanette, dopo aver conseguito la licenza tecnica in detta scuola frequentarono poi con ottimi risultati corsi superiori, quali la scuola normale, l'istituto tecnico, l'Accademia di belle arti e l'Università.

Marina militare. — Dicemmo ieri della partenza della R. nave *Umbria* per la China.

Essa è una ariete torpediniere a scafo d'acciaio ed a ponte cellulare e corazzato.

Misura una lunghezza fra le perpendicolari di m. 80, per una larghezza di m. 12,03.

Il suo dislocamento è di 2281 tonnellate, con una immersione di m. 4,15 a prua e di m. 5,06 a poppa.

Le sue macchine, di sistema composito, sviluppano una forza di 6500 cavalli indicati, sufficienti ad imprimere alla nave la velocità media di 19 miglia all'ora.

E' armata di 4 cannoni da 152 A e di 6 da 120 mm. a caricamento rapido, oltre ad alcuni cannoncini da 37 mm. H.

Interamente allestita costò all'erario circa 4,578,800 lire.

Porta un equipaggio di 245 uomini oltre a 12 ufficiali; la comanda il capitano di fregata Alessandro Bertolini.

— Stamane alle ore 9,30 le squadre permanente e di riserva sono partite da Genova.

Esse faranno alcune esercitazioni prima di recarsi alla Spezia.

Scoverte archeologiche. — Si scrive da Boscoreale (provincia di Napoli), che nella contrada Pisanella-Settetermini, sulla via che mena a Pompei, il sig. De Prisco Vincenzo ha intrapreso lo scavo in un fondo di sua proprietà di una nobile casa o villa, che, argomentando da un timbro a rilievo ritrovato, apparteneva a certo Lucius Brittius Tersicora.

Sono già scavate tre camere ad uso di bagno *Frigidarium-Tepidarium-Calidarium* con pavimenti a mosaico e doppia parete, con vasca di marmo e tutto con nuovo sistema di stufa.

Quello però che assume una grande importanza archeologica è una caldaia con un completo sistema di conduttura in piombo o di rubinetti in bronzo.

E l'interesse aumenta per tale scoperta specialmente perchè di simili caldaie negli scavi eseguiti a Pompei spesso si è potuto riconoscere il posto, ma non furono mai ritrovate, sicchè Pompei stesso manca di qualsiasi esemplare della specie, tanto nei bagni pubblici, che in quelli privati.

Altra importante scoperta è una tettoia che si estende per oltre 14 metri, rimasta intatta, dal proprietario inesplorata per conservarla a disposizione della Direzione generale degli scavi per gli opportuni studi, mentre a Pompei non si è mai rinvenuta una tettoia della specie rimasta al suo posto, sicchè tutte le ricostruzioni che si veggono nel recinto di Pompei non sono che semplicemente intuitive.

Illustri archeologi, tra i quali il comm. Sogliano ispettore degli scavi, si propongono di studiare il nuovo sistema, che certamente arricchirà di una nuova pagina la scienza archeologica.

Il maestro cantore. — La città di Norimberga si prepara celebrare il quarto centenario di Hans Sachs, il calzolaio-poeta che ebbe gran parte all'opera della Riforma e che fu il più gran poeta tedesco della fine del XVI secolo.

Le feste comincieranno il 4 novembre prossimo; si comporranno di lieti trattenimenti con una rappresentazione dei *Maestri cantori*, l'opera di Riccardo Wagner di cui Hans Sachs è l'eroe.

La grande corazzata francese « Carnot ». — Fra non molto avranno luogo nelle acque di Tolone le prove di velocità della nuova corazzata di 1ª classe *Carnot* che doveva portare il nome di Lazare Carnot.

Questo nuovo colosso marino è stato costruito nell'arsenale del Mourillon (Tolone), su disegno del signor Saglio, direttore delle costruzioni navali.

Il *Carnot* fu messo in cantiere nei primi mesi del 1891 ed in soli tre anni la sua costruzione è stata condotta a termine.

Essa è lunga metri 116, larga metri 21,50 e lo stazzamento è di tonnellate 11,988.

Le macchine sono a triplice espansione, devono sviluppare ciascuna 6200 cavalli vapori e mettere in moto due eliche. La velocità dovrà essere dai 17 ai 18 nodi.

L'armamento di questa nuova nave si compone di 2 cannoni da 30 centimetri e mezzo, 2 da 27 centimetri, postati in torri fisse, 8 cannoni da 14 centimetri, 4 da 65 millimetri a tiro rapido, 8 da 47 millimetri a tiro rapido e 10 cannoni revolvers da 27 centimetri.

La corazza del *Carnot* varia da 275 a 450 millimetri.

Un'audacissima aggressione ad un treno. — Sette briganti, mascherati, assaltarono la notte di venerdì 5 corrente, ad Acquia Creek presso il fiume Potomac, a 41 miglia da Washington, un treno espresso viaggiante tra Richmond e New-York.

I briganti, saliti sopra il tender, si portarono dal macchinista e dal fuochista, ai quali — colle rivoltelle puntate al viso — intimarono di fermare il treno.

Poscia, quando questo fu fermo, ordinarono al custode del vagone dei valori di aprire la porta, e come questi si rifiutava, essi, con alcune cartuccie di dinamite, procurarono di farla saltare, e, intimiditi così i passeggeri e personale, costrinsero il custode ad aprire per bene, entrarono nel vagone e si appropriarono i valori.

L'operazione — rischiarata dalla luna — durò 20 minuti, durante i quali nessuno del personale nè dei passeggeri pensò alla resistenza.

Ed i briganti, fatto il loro bottino, staccarono la macchina dal treno, vi salirono e fuggirono.

Fatto un miglio circa, ne discesero lasciando che la locomotiva continuasse, sola, la sua via con grandissima velocità.

Essa corse infatti per dodici miglia, raggiungendo la stazione di Quantico, ove, urtando contro un treno merci si danneggiò in modo da non poter correre oltre. Nessuna disgrazia di persone però.

Quanto ai ladri si crede che, scendendo presso il Potomac, abbiano trovato già su quel fiume una barca apparecchiata ed abbiano preso il largo.

La somma rubata si calcola variare fra 30 e 100,000 dollari, ma non è ancora stato possibile precisarla, poichè i banditi coi valori asportarono pure i registri: Due pacchi contenenti valori per 16,000 dollari - forse non visti - furono lasciati intatti. Come infatto fu lasciato il vagone postale.

Questa audace aggressione sopra una linea così vicina alla capitale federale ha destato grandissimo allarme, tanto più che da un po' di tempo queste aggressioni si ripetono con inusitata frequenza; e si domandano seri provvedimenti.

Corre anche voce che questi banditi possano essere Coxeisti, poichè alcuni resti della banda Coxeista presero appunto quartiere nelle vicinanze del luogo in cui avvenne il fatto.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

PIETROBURGO, 18. — Il viaggio dello Czar a Corfù non avrà più luogo.

ATENE, 18. — La Camera è convocata per il 9 novembre prossimo.

LISBONA, 18. — Le notizie che si hanno da Lorenzo Marques sono rassicuranti.

La guarnigione è sufficiente a respingere gli attacchi degli indigeni fino all'arrivo dei rinforzi attesi.

REIMS, 18. — Il cardinale Langénieux, che doveva recarsi a Roma per prendere parte alle conferenze dei Patriarchi d'Oriente, sotto la presidenza del Papa, per l'unione delle due Chiese, ha differito la sua partenza.

PIETROBURGO, 18. — Il *Nord-Bureau* annunzia che lo stato dello Czar è peggiorato sensibilmente.

La debolezza generale e la debolezza del cuore aumentano.

SIMLA, 18 — Il Governo non ha ricevuto nessuna conferma della morte dell'Emiro dell'Afghanistan.

PARIGI, 18. — Stamane ha avuto luogo, all'Eliseo, la colazione offerta dal Presidente Casimir Périer, in onore del Maestro Verdi.

Vi assistevano soltanto sei personaggi.

La signora Périer aveva a destra l'ambasciatore Ressman ed a sinistra il Maestro Verdi.

Il signor Casimir Périer aveva a destra il Presidente del Consiglio Dupuy, ed a sinistra il Ministro degli esteri, Hanoteaux.

FRANCOFORTE SUL MENO, 18. — Notizie particolari giunte qui da Darmstadt, recano che il Granduca e la Granduchessa sono partiti per Pietroburgo.

TIEN-TSIN, 18. — Un dispaccio da Port Arthur annunzia che i Giapponesi abbandonarono Thornton-haven per recarsi nell'estuario di Ta-tong onde costruirvi delle fortificazioni.

Corre voce che una grande battaglia abbia avuto luogo il 15 corrente, al nord del Ya-lu.

BRUXELLES, 18. — Notizie qui giunte da Pietroburgo confermano che un sensibile peggioramento è avvenuto nella salute dello Czar.

BERLINO, 18. — Ha avuto luogo oggi, dinanzi al monumento di Federico il Grande, la benedizione e la consegna delle bandiere ai 132 nuovi battaglioni di fanteria e dei pionieri.

L'Imperatore pronunziò un discorso nel quale fece appello alla devozione dei comandanti dei nuovi battaglioni, perchè sotto le nuove bandiere continuino le gloriose tradizioni dell'esercito, di fedele abnegazione sino alla morte e di obbedienza assoluta verso i Sovrani contro i nemici interni ed esterni.

Il maresciallo von Blumenthal assicurò l'Imperatore della fedeltà inalterabile dell'esercito.

L'Imperatore assistette col Re di Serbia, dal balcone del palazzo dell'Imperatore Guglielmo 1°, alla solenne cerimonia della consegna delle bandiere.

Grande folla. Vivo entusiasmo.

NEW-YORK, 18. — E' giunto il piroscafo *Werra*, del *Norddeutscher Lloyd*.

DARMSTADT, 18. — Sono inesatte le voci sparse che il Granduca e la Granduchessa d'Assia siano partiti per Livadia.

La principessa Alice, fidanzata dello Czarevich, partirà per Livadia domani, per la via di Berlino a Varsavia.

La principessa Vittoria l'accompagnerà a Varsavia, ove le principesse saranno incontrate dai principi e dalle principesse russi.

Finora nulla si sa riguardo alla partenza del Granduca e della Granduchessa d'Assia per la Russia.

COSTANTINOPOLI, 18. — Il Sultano ha conferito il Gran Cordone dell'Osmaniè al suo ambasciatore in Roma, Mahmoud-Nedim-Bey, che è stato promosso contemporaneamente al grado supremo nella gerarchia civile dell'Impero.

PIETROBURGO, 18. — Il *Regierungs-Bote* annunzia che la Principessa Alice d'Assia progredisce sensibilmente nello studio della lingua russa, e che si è dedicata fino al corrente ottobre allo studio dei dogmi e della liturgia della Chiesa ortodossa, sicchè il suo maestro, arciprete Janicheff, potè partire ora per recarsi a Livadia ove riprende le funzioni di maestro di religione dei figli dello Czar.

PARIGI, 18. — Si assicura che il Granduca Wladimiro ripartirà domani sera per la Russia, insieme col Granduca Alessio, atteso a Parigi domattina, proveniente da Biarritz.

PARIGI, 18. — Il Granduca e la Granduchessa Vladimiro sono partiti alle ore 6,50, coll'*Orient Express*.

VIENNA, 19. — Iersera vi fu un *meeting* operaio in favore de suffragio universale. Esso decise di organizzare eventualmente uno sciopero in massa.

Gli operai volendo poscia sfilare sulla Ringstrasse dinanzi al Parlamento furono dispersi dalla polizia, che fu costretta a sguainare le sciabole. Alcuni operai ed un agente di polizia rimasero feriti. Due agenti di polizia rimasero feriti da sassate.

COLONIA, 19. — La *Kölnische Zeitung* ha da Pietroburgo:

« La morte dello Czar sembra molto prossima.

« Si assicura che la principessa Alice si convertirà in Livadia alla confessione ortodossa.

« Il matrimonio fra lo Czarevich e la principessa Alice si farà tuttavia prima del 20 novembre, perchè da detto giorno comincia la grande quaresima russa.

« Si attende da un momento all'altro la nomina dello Czarevich a Reggente. »

PIETROBURGO, 19. — Il *Nord-Bureau* annunzia che, fino alle ore sette di iersera, non vi fu alcun cambiamento nello stato di salute dello Czar.

LONDRA, 19. — Il *Times* ha da Pietroburgo:

« Corre voce che lo Czar sia morente. »

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 18 ottobre 1894

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49.6.

Barometro a mezzodì 758.4
Umidità relativa a mezzodì 50
Vento a mezzodì . . . . . . W calmo.
Cielo . . . . coperto.
Termometro centigrado . . . . { Massimo 23.°5. / Minimo 12.°8.
Pioggia in 24 ore: mm. 1.8.

Li 18 ottobre 1894.

In Europa pressione alquanto bassa al N e sulla Russia; a 763 Hermanstadt, Mosca 746; Golfo Guascogna 751; Zurigo 759.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso 4 a 5 mm. in Sardegna, pressochè stazionario altrove; qualche pioggiarella al Centro; venti deboli o calma; temperatura aumentata.

Stamane: cielo coperto quasi dovunque; venti deboli del primo quadrante o calma.

Barometro a 755 mm. a Portotorres, a 760 a Genova, Roma, Palermo; a 761 mm. nella valle padana, a 762 mm. nella costa ionica.

Mare calmo.

Probabilità: venti deboli a freschi intorno levante; cielo nuvoloso con pioggie, specialmente sul versante tirreno.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 18 ottobre 1894.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	coperto	mosso	21 0	12 9
Genova	coperto	calmo	18 4	12 3
Massa Carrara	coperto	calmo	19 8	12 0
Cuneo	coperto	—	13 0	4 3
Torino	coperto	—	13 5	6 6
Alessandria	coperto	—	13 6	6 6
Novara	3/4 coperto	—	14 9	6 0
Domodossola	coperto	—	15 8	4 0
Pavia	nebbioso	—	15 1	5 8
Milano	coperto	—	15 0	6 6
Sondrio	3/4 coperto	—	13 2	3 9
Bergamo	3/4 coperto	—	14 2	8 0
Brescia	coperto	—	16 0	7 2
Cremona	sereno	—	14 5	9 1
Mantova	3/4 coperto	—	14 8	8 8
Verona	coperto	—	17 2	10 0
Belluno	3/4 coperto	—	14 1	5 4
Udine	1/2 coperto	—	15 0	5 8
Treviso	3/4 coperto	—	16 1	9 0
Venezia	coperto	legg. mosso	15 2	8 4
Padova	coperto	—	15 9	8 0
Rovigo	coperto	—	16 8	8 6
Piacenza	coperto	—	13 8	8 0
Parma	coperto	—	14 9	6 9
Reggio Emilia	coperto	—	15 5	10 4
Modena	coperto	—	15 3	9 7
Ferrara	coperto	—	15 9	7 4
Bologna	nebbioso	—	16 3	8 2
Ravenna	coperto	—	19 8	10 0
Forlì	3/4 coperto	—	16 8	8 0
Pesaro	coperto	calmo	16 6	11 4
Ancona	piovoso	calmo	18 0	12 9
Urbino	coperto	—	15 4	9 0
Macerata	coperto	—	16 7	11 0
Ascoli Piceno	coperto	—	15 0	11 0
Perugia	coperto	—	16 8	11 1
Camerino	coperto	—	14 1	10 0
Pisa	coperto	—	20 2	8 0
Livorno	coperto	calmo	19 0	13 0
Firenze	coperto	—	18 0	11 8
Arezzo	coperto	—	17 8	11 2
Siena	coperto	—	17 7	8 8
Grosseto	3/4 coperto	—	23 4	16 0
Roma	coperto	—	19 0	12 8
Teramo	coperto	—	16 3	8 9
Chieti	coperto	—	16 6	7 0
Aquila	3/4 coperto	—	17 4	8 1
Agnone	coperto	—	17 4	9 3
Foggia	nebbioso	—	20 7	11 9
Bari	1/4 coperto	calmo	21 3	10 3
Lecce	1/4 coperto	—	23 0	13 8
Caserta	sereno	—	20 3	11 6
Napoli	coperto	calmo	19 2	15 0
Benevento	—	—	—	—
Avellino	coperto	—	19 2	5 2
Salerno	—	—	—	—
Potenza	coperto	—	17 3	9 0
Cosenza	1/4 coperto	—	23 6	8 8
Tiriolo	3/4 coperto	—	19 1	9 4
Reggio Calabria	coperto	calmo	24 2	18 5
Trapani	coperto	calmo	26 1	17 1
Palermo	coperto	calmo	25 2	13 9
Porto Empedocle	coperto	mosso	25 0	19 0
Caltanissetta	nebbioso	—	22 3	12 0
Messina	coperto	agitato	23 7	18 5
Catania	coperto	calmo	21 6	16 9
Siracusa	coperto	calmo	23 1	18 0
Cagliari	coperto	legg. mosso	22 5	13 2
Sassari	3/4 coperto	—	20 6	13 1

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 18 ottobre 1894.

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI		PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
					Cor. Med.			
1 luglio 94	—	—	RENDITA 5 0/0 1ª grida		— —	90,05 07 1/2 12 1/2		— —
»	—	—	RENDITA 5 0/0 2ª grida	90,10 05 15	90 08 3/4	90,15 17 1/2 12 1/2		— —
»	—	—	detta in cartelle da L. 50 a 200		— —			— —
			» da L. 5 a 25		— —			— —
1 ottobre 94	—	—	detta 3 0/0 1ª grida		— —			— —
»	—	—	detta 3 0/0 2ª grida		— —			54 25 1)
»	—	—	Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64		— —			98 50 2)
»	—	—	Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0		— —			56 — 3)
»	—	—	Prestito Romano Blount 5 0/0		— —			98 40 4)
1 giugno 94	—	—	» Rothschild		— —			107 50
			Obbligazioni Municipali e Credito Fondiario		Cor. Med.			
1 luglio 94	500	500	Obb.i Municipio di Roma 5 0/0		— —			— —
1 ottobre 94	500	500	dette 4 0/0 1ª Emissione		— —			425 — 5)
»	500	500	dette 4 0/0 2ª a 8ª Emissione		— —			418 — 6)
1 giugno 93	500	500	Obb.i Comune di Trapani 5 0/0		— —			497 —
1 ottobre 94	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			370 — 7)
»	500	500	» » » Banca Nazionale 4 0/0		— —			483 —
»	500	500	» » » » » 4 1/2 0/0		— —			480 —
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Opere di S. Paolo 5 0/0		— —			— —
»	500	500	» » » » » » 4 1/2 0/0		— —			— —
			Azioni Strade Ferrate					
1 luglio 94	500	500	Az.i Ferr.e Meridionali		— —			630 —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			490 —
1 luglio 93	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 ottobre 94	500	500	» Palermo, Mar. Trap. 1ª e 2ª Em.		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse					
1 gennaio 94	1000	700	Az.i Banca d'Italia		— —			770 —
1 gennaio 93	1000	1000	» » Romana		— —			350 —
1 luglio 93	300	300	» » Generale		— —	43		— —
1 gennaio 91	500	500	» » di Roma		— —			150 —
1 gennaio 89	[illegible]	[illegible]	» » Tiberina		— —			15 —
1 ottobre 91	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			35 —
1 luglio 93	500	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —			115 —
1 gennaio 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —
15 ottobre 94	500	50	» » Anglo-Romana per l'Illuminazione di Roma col Gas ed altri sistemi.		— —			775 — 8)
1 luglio 94	500	50	» » Acqua Marcia		— —			1100 —
1 gennaio 93	500	50	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —	137 138		— —
1 luglio 93	500	[illegible]	» » Immobiliare		— —			31 —
1 gennaio 94	150	150	» » dei Molini e Magazzini Generali		— —			60 —
1 gennaio 89	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
1 gennaio 90	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			245 —
1 aprile 94	125	125	» » Anonima Tramway Omnibus		— —	161 161 1/4 161 1/2		— —
1 gennaio 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 ottobre 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 luglio 93	500	50	» » Navigazione Generale Italiana		— —			[illegible] —
1 gennaio 90	250	250	» » Metallurgica Italiana		— —			40 —
1 gennaio 93	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			190 —
1 gennaio 90	100	100	» » Caoutchouc		— —			— —
1 gennaio 92	250	250	» » An. Piemontese di Elettricità		— —			— —
1 gennaio 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —			30 10
»	250	125	» » di Credito e d'Industria Edilizia		— —			— —

1) ex coup L. 1,25 — 2) Id. L. 2,08 1/2 — 3) Id. L. 2,08 1/2 — 4) Id. L. 2,08 1/2 — 5) Id. L. 10 — 6) Id. L. 10 — 7) Id. L. 10,67 — 8) Id. L. 25.

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Azioni Società Assicurazioni					
1 gennaio 93	100	100	Az.i Fondiaria - Incendio		— —			79 —
»	250	125	» » - Vita		— —			218 —
			Obbligazioni diverse					
1 luglio 94	500	500	Obb.i Ferroviarie 3 0/0 Emissione 1887-88-89.		— —			275 —
1 luglio 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 0/0 (oro).		— —			— —
»	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno		— —			426 —
ottobre 94	500	500	» Soc. Immobiliare		— —			265 —
»	250	250	» » » 4 0/0		— —			110 —
»	500	500	» » Acqua Marcia		— —			502 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			— —
1 luglio 91	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia		— —			— —
1 ottobre 94	500	500	» » FF. Sarde nuova Emissione 3		— —			— —
»	300	300	» » FF. Palermo Mar. Trap. I. S. (oro).		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna		— —			— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottajano (5 0/0 oro)		— —			170 —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 0/0		— —			— —
			Titoli a Quotazione Speciale					
ottobre 94	25	25	Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana		— —			— —

SCONTO	CAMBI		PREZZI FATTI	NOMINALI	INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle Borse di Firenze	Genova	Milano	Napoli	Torino
2 1/2	Francia	90 giorni	— —	108 17 1/2	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chèque	108 85 77 1/2	— —	108 82 1/2	108 85 95	108 77 1/2	— —	108 90
2	Londra	90 giorni	— —	27 21 1/2	27 21	— —	— —	— —	— —
	»	Chèque	27 39	— —	— —	27 35 36	27 34	— —	27 39
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania	Chèque	— —	— —	— —	134 25 40	134 22 1/2	— —	134 32 1/2

Risposta dei premi . . 29 ottobre
Prezzi di Compensazione. 29 »

Compensazione . . . 30 ottobre
Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 5 1/2 % — Interessi sulle Anticipazioni

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE SETTEMBRE 1894

Rendita 5 %	90 85	Az.i Soc. Tramway Omnibus.	160 —
detta 3 %	56 50	» » Molini Mag. Gen.	62 —
Prestito Rothschild 5 %	107 50	» » Immobiliare	30 —
Obb.i Città di Roma 4 %	425 —	» » Fond. Italiana	— —
» Cred. Fond. S. Spirito	387 —	» » Min. Antimonio	— —
» » » B. Nazion.	480 —	» » Mat. Laterizi	20 —
» » » »	478 —	» » Navig. Gen. Ital.	250 —
Az.i Ferr.e Meridionali	630 —	» » Metallurgica Ital.	40 —
» » Mediterranee	480 —	» » Piccola Borsa	192 —
» Banca Nazionale	755 —	» » Caoutchouc	— —
» » Romana	400 —	» » An. Piem. di Elettr.	— —
» » Generale	40 —	» » Risanamento	22 —
» Banco di Roma	150 —	» » Cred. Ind. Edilizia	— —
» Banca Tiberina	15 —	» » Fondiaria Incendio.	77 —
» Soc. Industriale	35 —	» » » Vita	216 —
» » Cred. Mobiliare	420 —	» Ferr. Sarde	268 —
» » Gas	815 —	Obb.i Soc. Immob. 5 %	270 —
» » Acqua Marcia	1100 —	» » » 4 %	112 —
» » Condotte d'acqua	124 —	» » Ferroviarie	275 —
» » Gen. Illuminazione	245 —	» Ferr. Napoli-Ottajano	170 —
		» » del Tirreno	425 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

17 ottobre 1894.

Consolidato 5 % . . . . L. 90 05
Consolidato 5 % senza la cedola del semes. in corso. » 87 88
Consolidato 3 %, nominale . . . . » 54 187
Consolidato 3 % senza cedola, nominale . . . . » 52 937

Il Presidente
R. TITTONI.

Per il Sindaco: ADOLFO CAVACEPPI.

Visto: Il Deputato di Borsa: MOISÈ MODIGLIANI.

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI — Tipografia delle Mantellate — *Gerente responsabile:* FUMINO RAFFAELE.